

# Mariastella Gelmini a Viterbo per Calenda: “Isoliamo gli estremismi per salvare il Paese”



di SIMONE CHIANI-

VITERBO – L'attuale ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie **Mariastella Gelmini**, ex ministro dell'Istruzione, ha fatto visita al Bistrot del Teatro di Viterbo per un incontro organizzato in ottica delle elezioni politiche ormai imminenti. L'arrivo del ministro è stato infatti accompagnato da dal “**terzo polo**”, Azione di Calenda e Italia Viva di Matteo Renzi, al grido: “*Andiamo casa per casa a prenderci i voti*”. E' la componente “viterbese” della fazione politica moderata, rappresentata da Giacomo Barelli e Felice Casini, a moderare l'evento. Presenti anche i candidati del Terzo Polo: Valentina Grippo, Filippo Rossi, Alessandro Sterpa, Emanuela Capodaglio e Marietta Tidei. “*Un punto di partenza per dar vita al Partito della Nazione – Italia sul Serio*” scrivono i segretari provinciali di Azione e Italia Viva.

Ed è proprio parlando di elezioni che decide di esordire il ministro Gelmini: “È una campagna elettorale rapida, ma colgo una grande partecipazione attorno alla figura di Calenda, Italia Sul Serio, Italia Viva. – sostiene positiva – Con Mara Carfagni abbiamo accolto l'invito di Calenda per Azione, e devo dire che questa scelta ogni giorno mi vede sempre più

**convinta. Da parte del centrodestra vedo riforme incomprensibili.”**

“Questo paese ce la può fare solo se ha il coraggio di cambiare – continua – e per farlo non serve lo slogan nel talk show, ma un lavoro duro in Parlamento per cambiare i fondamentali di questo Paese”.

Poi, parlando di PNRR e guerra russo-ucraina, specificando il buon lavoro svolto dal Governo Draghi e recriminando l’inspiegabile epilogo, ammette: “Se ciò è stato possibile è perché c’è stato Mario Draghi, e **sono orgogliosa di aver fatto parte di questo Governo.”**

Riguardo al tema di bollette e energia, invece: “Costi che pesano sulle tasche delle imprese. Ma questo problema si conosceva già prima della caduta di Draghi. Quello che non capisco è come, di fronte a un’emergenza simile, invece di dare una mano all’Europa, si preferiscono i comizi in spiaggia. Si tratta di partiti che hanno precipitato l’Italia nell’instabilità. **Non si può affrontare una campagna elettorale con questo tasso di ipocrisia e cialtronaggine.”**

**“Non si può più giocare con il futuro di questo Paese – tuona ancora il ministro, in vista del voto imminente – promettendo programmi miracolosi. E questo vale sia per Salvini/Meloni che per Letta.**

Il voto del 25 di settembre è uno spartiacque: dobbiamo utilizzare al meglio il tempo che ci separa da quella data. E ricordiamo alle persone che il voto è un dovere, non un diritto. Per noi è un punto di partenza.”

“Non è questa una stagione ordinaria, nella quale le coalizioni di destra o sinistra sono in grado di reggere un Governo – alludendo alla nuova possibilità del Terzo Polo in opposizione ai classici partiti, continua – **se il centrodestra vince, quel Governo non dura più di un anno, perché ci sono troppe spaccature interne. Isoliamo gli estremismi e le**

**tifoserie da stadio, scegliamo il riformismo. Non c'è tempo per litigare: prima bisogna salvare il Paese."**

**"Sono convinta che creeremo un partito destinato a durare, per arginare i populismi – conclude – che quell'elettorato a cui non piacciono Meloni e Salvini abbia nel terzo polo la sua casa e il suo punto di riferimento. Le persone stanno comprendendo e non si fidano più. Sono convinta che i risultati arriveranno, che questo è il tempo di Carlo Calenda, di Matteo Renzi e dell'Italia sul serio."**





























